

Reggio

Il punto di vista del presidente Vitale

«Ascolteremo tutti e poi valuteremo...»

La "misura" della Fondazione Mediterranea resta il Meridione

Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea fa una precisazione importante: «Se si volesse adottare una significativa epigrafe alla due giorni di Palazzo Campanella su "La Calabria che vogliamo", organizzata dalla Fondazione Mediterranea, dovremmo usare l'incitamento che Paolo di Tarso pronuncia in un passo della prima lettera ai Tessalonicesi: "Osserva tutto, prendi ciò che è buono". Non è senza significato, infatti, che l'incontro di oggi e domani si apra con una sessione dedicata ai possibili futuri assetti amministrativi regionali italiani e che, in ordine, l'argomento delle sessioni sarà l'infrastrutturazione, l'agricoltura, il turismo, l'internazionalizzazione e, per ultimo ma non ultimo, il tema sempre attuale e spinoso della legalità e del contrasto alle mafie».

«Con l'aiuto di qualificati relatori, si avrà modo di osservare ciò che in Italia si muove dal punto di vista dell'organizzazione dello Stato e, in maniera assolutamente non partitica - evidenzia Vitale -, si farà "politica" nel senso originario del termine, derivante dalla filosofia greca, cercando di valutare quello che potrebbe essere il maggiore interesse della comunità regionale calabrese e, soprattutto, dell'area dello Stretto. In questa ottica si analizzeranno le dinamiche che riguardano quei settori che più interessano la nostra Regione e sui quali si basano le prospettive di crescita del suo tessuto produttivo, essenzialmente fondato su agricoltura, artigianato, enogastronomia e turismo».

«Osserveremo tutto, quindi, per poi seguire l'insegnamento di Paolo di Tarso e selezionare, con

un approccio pragmatico, ciò che ci è più utile. Scomodando Protagora e la sua affermazione che l'uomo è la misura delle cose - dice ancora Vitale -, diremo che nel Meridione è l'uomo meridionale, ovvero la nostra comunità calabrese e reggina, che deve costituire la misura dell'azione di Governo, che va valutata in base alle utilità che genera e al rispetto che porta verso il maggiore interesse delle regioni meridionali. Sosteneva ancora il filosofo Protagora che non esiste una verità assoluta e che ogni punto di vista può essere depositario di una parte di ragione: nella due giorni di Palazzo Campanella ascolteremo vari punti di vista, ognuno con la sua parte di ragione, ma saranno le ragioni del Sud e della Calabria quelle che noi dovremo privilegiare».

p.g.

«Parleremo di infrastrutturazione, agricoltura, turismo, internazionalizzazione e legalità»



Presidente Vincenzo Vitale è al vertice della Fondazione Mediterranea